

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 09:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 dicembre 2018

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Crescita dell'economia manifatturiera più debole da agosto 2016

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero a 51.8 a novembre (stima flash: 51.5 finale di ottobre: 52.0)
- Marginale crescita della produzione dovuta all'ennesimo vacillare della domanda
- L'ottimismo rimane il più debole in circa sei anni

Dati raccolti tra il 12 e il 23 novembre

L'Indice IHS Markit PMI del Settore Manifatturiero Eurozona ha segnalato l'allungarsi del rallentamento della crescita dell'economia manifatturiera dell'area della valuta unica. Sebbene rimasto al di sopra della soglia critica di non cambiamento di 50.0 per il sessantacinquesimo mese consecutivo, il PMI finale ha raggiunto a novembre il valore più basso da agosto 2016 di 51.8, in discesa da 52.0 di ottobre.

L'indebolimento si è incentrato nel sotto settore dei beni di investimento. I produttori dei beni capitali hanno riportato un netto crollo di produzione e nuovi ordini. Anche il commercio estero è diminuito per il terzo mese consecutivo, mentre la pressione sui costi rimane elevata. Di contro, continua la forte crescita registrata tra i produttori dei beni di consumo.

Le quattro maggiori economie dell'area euro hanno registrato a novembre il valore PMI manifatturiero più basso tra tutte le nazioni coperte dall'indagine.

L'Italia in particolare, col PMI più basso in quasi quattro anni, ha riportato il secondo mese consecutivo di deterioramento delle condizioni operative del settore manifatturiero. La Francia ha osservato un rallentamento della crescita che si avvicina alla stagnazione, mentre la Germania ha testimoniato l'espansione più debole in più di due anni e mezzo.

La Spagna ha di contro osservato un leggero miglioramento nella crescita, con più forti aumenti

osservati anche in Austria, Grecia e Irlanda. I Paesi Bassi, nonostante col tasso di crescita in diminuzione al tasso più basso in oltre due anni, hanno continuato a registrare l'espansione maggiore.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese di novembre

Paesi Bassi	56.1	minimo su 25 mesi
Austria	54.9	massimo su 2 mesi
Irlanda	55.4	massimo su 2 mesi
Grecia	54.0	massimo su 6 mesi
Spagna	52.6	massimo su 3 mesi
Germania	51.8 (flash: 51.6)	minimo su 31 mesi
Francia	50.8 (flash: 50.7)	minimo su 26 mesi
Italia	48.6	minimo su 47 mesi

Dietro la debole espansione generale dell'economia manifatturiera si cela il secondo deterioramento su base mensile, anche se leggero, dei nuovi ordini. Inoltre, in linea con la recente tendenza, le esportazioni hanno registrato il secondo crollo mensile consecutivo, con nette contrazioni dei nuovi ordini osservate in Francia, Germania e Italia.

A far vacillare la domanda sono state in parte le difficili condizioni del settore automobilistico che hanno inoltre avuto un impatto sulla produzione. La produzione generale dei beni manifatturieri ha continuato a riportare a novembre un aumento, detto ciò l'aumento riportato è stato leggero e al tasso più debole in quasi cinque anni e mezzo di crescita ininterrotta.

Conseguentemente all'aumento della produzione e del crollo dei nuovi ordini, i manifatturieri sono stati in grado di smaltire il loro lavoro in eccesso e costruire le giacenze dei prodotti finiti per il secondo mese consecutivo.

Allo stesso tempo, sul fronte lavorativo, l'occupazione a novembre è risultata elevata. Detto ciò, la debole tendenza di base della produzione e

dei nuovi ordini ha avuto il suo effetto sui livelli del personale, che infatti cresce al livello più debole da settembre 2016. Livelli occupazionali più alti sono stati registrati in tutte le nazioni eccetto la Francia, dove si è verificato un leggero declino, il primo osservato in più di due anni.

Nonostante l'inflazione sia rallentata leggermente rispetto ad ottobre, continuano ad aumentare ad un tasso elevato i prezzi di acquisto. La pressione sui prezzi rimane particolarmente elevata in Germania e Austria, rispetto agli incrementi relativamente deboli osservati in Italia, Spagna e Grecia. L'inflazione dei costi di vendita dell'intera regione è rimasta al di sopra della media ma ha registrato il valore più lento in 15 mesi.

Per concludere, gli ultimi dati hanno mostrato un livello di ottimismo circa l'attività futura di poco variato rispetto al livello più basso in quasi sei anni di ottobre. Le preoccupazioni e i dubbi sul commercio e performance futura del settore automobilistico in aggiunta a quelli di natura politica hanno ridotto a novembre il livello di ottimismo. I manifatturieri tedeschi sono rimasti particolarmente pessimisti.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Il PMI di novembre sottolinea il livello di difficoltà che le condizioni manifatturiere stanno attraversando, mostrando inoltre come, durante il quarto trimestre, la produzione potrebbe agire da freno per l'intera economia dell'eurozona.

I manifatturieri hanno riportato come la domanda stia diminuendo in Germania, Francia e Italia

mentre una modesta crescita è stata registrata in Spagna.

La cupa previsione è collegata alle guerre commerciali e alle tariffe, così come all'intensificarsi dell'incertezza politica che a loro volta hanno provocato un'avversione al rischio e dei tagli alle spese, specialmente per gli investimenti. I produttori di beni di investimento, come per esempio quelli di impianti e macchinari, hanno riportato a novembre il crollo maggiore di domanda, con la relativa spesa in conto capitale aggravata dall'attuale difficoltà che il settore automobilistico sta passando.

Le speranze che la debolezza attuale forse avrà una vita breve sono contrastate dall'ottimismo delle imprese per quanto riguarda l'anno prossimo, rimasto tra i più negativi osservati dalla crisi del debito sovrano del 2012. Ciò suggerisce come le imprese del settore si stanno preparando per un ulteriore indebolimento della domanda durante i prossimi mesi.

L'indagine inoltre mostra come le previsioni future potrebbero incupirsi ancora di più se le imprese manifatturiere continuano a ridurre le loro assunzioni il che avrebbe un impatto sulla propensione allo spendere delle famiglie.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di novembre 2018 si basa sul 92% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).